

**Dopo ogni colpo danni da 10 mila euro, e i rimborsi sono complicati**

# Auto, ladri a caccia di hi-tech L'obiettivo sono i nostri dati

Serie di furti in città: nel mirino microchip e password personali

Ogni giorno, tra Torino e Milano, ma in Lombardia il fenomeno è virale, uno o più possessori di auto BMW, Mercedes, Jeep, Audi o altre marche di prestigio, si presenta disperato dal suo concessionario. Hanno frantumato il vetro, in genere uno dei finestrini posteriori, poi - in modo talvolta chirurgico - i ladri hanno smontato la plancia dell'auto, impadronendosi di tutto (o quasi) il sofisticato e costosissimo pacchetto dell'elettronica, domotica compresa: navigatore satellitare, display touch, radio, le connessioni wifi, le memorie dei dati sensibili. Un danno che vale dai 10 ai 15 mila euro e che le assicurazioni sono assai restie a coprire, specie se è ripetuto nel tempo. Certo, l'auto torna come nuova, ma lo choc è forte.

## Seghe elettriche

I ladri di hi-tech appartengono a tre categorie. I manovali, i «traditori» delle case madri, cioè tecnici addestrati passati al soldo nel nuovo racket, o specialisti di altissimo profilo. Bene. Tutto som-

mato è meglio essere vittima delle ultime due. I manovali spaccano tutto, usano seghe elettriche, mazze, flessibili. L'auto la devastano. Negli altri casi è un lavoro di fino e più specifico. Sanno cosa cercare, dove e come smontare. Cercano i microchip delle connessioni internet dove transitano i dati sensibili del proprietario, i dati del banking on line, le password delle carte di credito, email private, immagini, fiumi di dati sensibili. E poi i preziosi circuiti della domotica. L'ultima frontiera è l'auto che guida da sola ma attualmente ci sono molte funzioni già attive. Il parcheggio automatico, la possibilità attraverso l'u-connect di agire da remoto sui comandi elettronici, per esempio il riscaldamento.

## Misteri e sospetti

Circola già una leggenda metropolitana, si spera una post-verità, insomma una web-bufala, che riguarderebbe l'interesse di organizzazioni terroristiche o criminali per impadronirsi di queste tecnologie. Non è poi così difficile immaginare un'auto-bomba teleguidata da remoto, o la possibilità

di attivare un timer collegato ad esplosivi, creato nell'elettronica di servizio. Scenari fantasiosi. Ma fino a un certo punto: all'interno degli air-bag di ultima generazione, un sensore innesca una piccola carica di esplosivo che aziona il pallone di sicurezza. Anche sensore, detonatore e micro-cariche sono prede di questi strani ladri in guanti bianchi. E il volante no? Certo. Al suo interno ci sono un mare di circuiti, di comandi elettronici. Vale un sacco di soldi e può servire ai riparatori-ricettatori di ricambi rubati che sono - inutile nascondere - molti. Troppi. La refurtiva viene messa in vendita sulla rete ma anche nel deep web, utilizzato per esempio dai mercanti d'armi illegali.

## «Forme di contrasto»

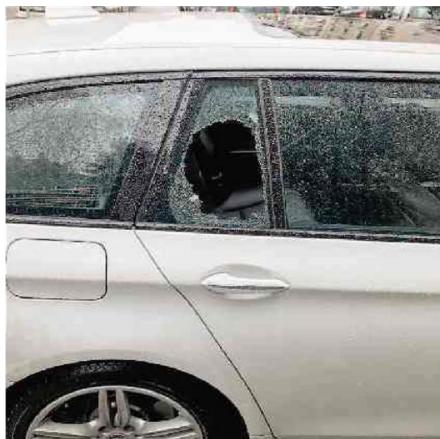
Paolo Vollero, manager di Autocrocetta a Torino, che tratta marchi tedeschi ma non solo, è amaro: «Sono episodi in forte aumento che mettono anche noi in crisi. Ci dispiace moltissimo trovare i nostri clienti in questa situazione. Le assicurazioni non coprono più di due o tre furti, e poi c'è la franchigia, migliaia di euro.

Sarebbe auspicabile creare tra le forze di polizia una sensibilità nuova su questi colpi hi-tech. Fanno danno a tutto il settore». E i responsabili dell'Aniasa, l'associazione che tutela gli autonoleggi, denunciano danni per milioni di euro per le riparazioni. Una piaga che indebolisce l'intero settore. Come difendersi? «Se lo sapessimo... intanto le assicurazioni - conclude Vollero - impongono clausole sempre più severe. Tra queste, l'obbligo di custodire l'auto in un garage». Non tutti ne hanno la possibilità. O la richiesta di installare gps, scatole nere e quant'altro. Persino George Orwell se ne stupirebbe. Altro che Grande Fratello.

**MASSIMO NUMA**

## In frantumi

Solitamente viene frantumato uno dei vetri posteriori. Poi i ladri smontano il sofisticato e costoso pacchetto elettronico



## La domotica

I ladri fanno sparire display touch, radio, connessioni wifi e memorie dei dati sensibili

Durante alcuni colpi le automobili sono state devastate



Peso: 45%